

PROGETTO INFERMIERE SCOLASTICO

c/o istituto superiore Mamoli

Partenza progetto: 22.02.2021

Infermiere selezionato per il progetto: **Paolo De Lia**

Infermiere dal 2009, Paolo ha iniziato la sua carriera lavorativa c/o ospedali Riuniti di Bergamo (U.O. di chirurgia gastroenterologia e trapianti) e poi all'Ospedale Papa Giovanni XXIII in Terapia Intensiva Pediatrica. Dal 2015 ha esportato la sua conoscenza e tecnica sul territorio come libero professionista, svolgendo assistenza domiciliare pediatrica/adulti con particolare impegno nelle cure palliative pediatriche, ha sviluppato progetti di promozione della salute e corsi di educazione sanitaria e primo soccorso per la popolazione all'interno di asili, scuole, comuni, biblioteche. Dal 2020 è istruttore certificato BLSD.

L'assistenza infermieristica nel comparto scolastico ha l'**obiettivo** di migliorare il benessere e la salute degli studenti

Le **aree di intervento dell'infermiere scolastico** si riferiscono principalmente a:

- Rilevazione bisogni di salute della popolazione scolastica
- Trattamento di acuzie
- Management e formazione/educazione per studenti con patologie croniche
- Prevenzione, educazione e formazione in ambito di vaccini, igiene, primo soccorso, gestione dell'ansia, dello stress, di farmaci, corretta alimentazione, malattie trasmissibili, bullismo ecc..
- Interventi di ricerca infermieristica
- Interventi di consulenza infermieristica
- Creazione di una rete/equipe multidisciplinare che comunichi efficacemente (professore, medico di base, pediatra, infermiere, psicologo, assistente sociale, famiglia, ecc..)

Gli interventi si articolano sia a **livello individuale** presso una stanza dedicata (sportello di ascolto, gestione e consulenza infermieristica dei sintomi/patologie, comunicazione con equipe multidisciplinare), sia a **livello collettivo**, nelle classi, in affiancamento agli insegnanti, trattando tematiche di educazione sanitaria (Vaccini, abuso di farmaci, stress causato da DAD, educazione sessuale, gestione dell'ansia, corretta alimentazione, disturbi percettivi causati da abuso di cellulari, malattie trasmissibili, tecniche di primo soccorso) per un totale di 12 ore settimanali.